



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Generale

COMUNICATO STAMPA

L'AGENZIA DEL DEMANIO A URBANPROMO 2007

Ripensare la città e i territori usando gli immobili pubblici: un'opportunità di rinnovamento

Venezia, 22 novembre 2007 – L'Agenzia del Demanio ha tenuto oggi il Convegno "*Ripensare la città e i territori usando gli immobili pubblici*" per approfondire il ruolo e le nuove funzioni che questi possono avere negli attuali centri urbani. Al centro del dibattito è il tema dell'utilizzazione efficace e consapevole degli spazi che possono essere restituiti al tessuto urbano con nuove funzioni e nuovi significati, secondo criteri di economicità e di sostenibilità sociale e ambientale del territorio.

Il Convegno, che si è svolto nell'ambito di Urbanpromo, l'evento di marketing urbano e territoriale promosso da Urbit in scena a Venezia a Palazzo Franchetti dal 21 al 24 novembre, è stato condotto dal Direttore dell'Agenzia del Demanio Elisabetta Spitz. Sono intervenuti l'Urbanista Paolo Avarello (Università di Roma), il Sociologo Giandomenico Amendola (Università di Firenze), l'Architetto David Sabatello (PennState University), l'Economista Massimo Lo Cicero (Università di Roma), il Sindaco di Ferrara Gaetano Sateriale, l'Assessore all'urbanistica di Bologna Virginio Merola.

Durante il Convegno è stato affrontato, in particolare, il tema della funzione economica e culturale svolta dagli immobili dello Stato, in un contesto sociale caratterizzato da grande dinamismo e frammentazione. Nell'attuale società post-industriale ed informatizzata, dove i servizi si fanno sempre più immateriali e l'industria si delocalizza, il patrimonio immobiliare dello Stato diventa, infatti, sia strumento concreto con cui attivare lo sviluppo territoriale, sia punto di riferimento culturale, in cui l'intera comunità riconosce i propri valori identitari.

L'attenzione a tale tema diventa prioritaria di fronte alla necessità di riqualificare strutture e immobili dello Stato non più funzionali alle esigenze attuali, come ad esempio le ex-caserme o le ex-aree industriali. Attraverso processi di ottimizzazione e valorizzazione queste aree possono fornire risposte alle numerose esigenze della collettività, oltre che sviluppare valore economico e finanziario. Tutte le città sono coinvolte in questo processo di ripensamento delle regole di progettazione degli spazi, in un'ottica di intersezione tra nuovo e preesistente. La disponibilità di beni pubblici rappresenta una grande opportunità per ripensare gli spazi urbani nell'ottica di promuovere e sostenere il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo del turismo, della salute e della cultura.

In questo contesto si inseriscono i PUV, i Programmi Unitari di Valorizzazione, ovvero strumenti di pianificazione e razionalizzazione che riguardano i beni immobili pubblici che ricadono nella stessa area, con cui mettere in atto interventi sinergici di sviluppo e programmazione urbanistica ed economica. L'Agenzia del Demanio ha già avviato i primi progetti territoriali di questo tipo con la Regione Liguria, la Regione Lazio, il Comune di Bologna e il Comune di Ferrara. Altri PUV sono ad oggi in corso di definizione.

